Linee strategiche

2019

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Questa pubblicazione è stata preparata nell'ambito del progetto internazionale "Early Childhood Education – building sustainable motivation and value paradigm for life" (MOV-UP, rif. 580339-EPP-1-2016-1-BG-EPPKA3-IPI-SOC-IN) con il sostegno finanziario della Commissione Europea nel contesto del Programma Erasmus+, Azione chiave 3: Inclusione sociale attraverso istruzione, formazione e gioventù. Il contenuto della pubblicazione riflette solo le opinioni dei suoi autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Questo documento è stato preparato con il contributo di:
Prof. Carmel Cefai
Prof. Paula de Waal
Prof. Maria Ampartzaki
Dr. Zuhal Yılmaz Doğan
Danniele Ottorino Arati
Jurgita Vaitiekuniene
Reni Dimova
Ioanna Mincheva

Disegno grafico: Kristin Ozanian

Contenuti

Formazione professionale degli insegnanti 3
I bambini e l'educazione della prima infanzia 6
Coinvolgimento dei genitori 8
Apprendimento socio-emotivo 10

Formazione professionale degli insegnanti nell'educazione della prima infanzia

I pilastri essenziali della formazione iniziale e dello sviluppo professionale degli specialisti dell'istruzione dovrebbero essere basati sui principi che ci aspettiamo che utilizzino nella loro pratica. È consigliabile cambiare l'approccio alla formazione verso uno più esperienziale, basato sui problemi, centrato sul concetto di sviluppo professionale continuo come un processo sistematico, innovativo e dinamico.

Un'enfasi speciale deve essere posta sull'apprendimento svolto attraverso un'esperienza in contesti diversi e con approcci diversi. L'approccio esperienziale, tuttavia, non significa che le sessioni di sviluppo professionale debbano essere utilizzate per la promozione di un ordine del giorno specifico – raccontando e mostrando ai professionisti cosa fare. Al contrario, la formazione dovrebbe essere intesa a sensibilizzare gli educatori sugli aspetti importanti dell'apprendimento, a supportarli a diventare criticamente riflessivi, a insegnare loro come utilizzare le loro intuizioni dallo sviluppo dei bambini e a garantire che un apprendimento significativo e pertinente abbia luogo.

L'importanza dell'apprendimento esperienziale non diminuisce con l'avanzamento della carriera professionale. Le implementazioni pratiche in classe dovrebbero diventare parte integrante di qualsiasi formazione degli insegnanti in servizio, per quanto breve tale formazione possa essere. Le fasi d'implementazione (successive o intermedie alle sessioni teoriche) consentiranno agli insegnanti di testare l'uso di nuove metodologie e materiali, di preparare le proprie attività, adattandole alla classe e al contesto. Per i migliori risultati, tali implementazioni pratiche dovrebbero essere eseguite sotto la supervisione e la consulenza dei tutor della formazione.

Le implementazioni pratiche e il tutoraggio gioveranno notevolmente ai risultati della formazione, poiché costituiranno un ponte tra teoria e pratica. Una guida esperta aumenterà l'efficienza di tali attività, rendendo gli insegnanti più sicuri nell'implementare nuove pratiche nel loro lavoro e nel ricevere feedback immediati. In definitiva, la supervisione di esperti indipendenti porterà un valore aggiunto per le organizzazioni, assicurando la sicurezza e il benessere dei bambini coinvolti – essa garantirà che i metodi siano implementati in modo adeguato e appropriato.

Il personale non pedagogico (medico e di supporto) nell'educazione della prima infanzia dovrebbe essere coinvolto attraverso una formazione per lo sviluppo professionale volta periodicamente, e lo stesso dicasi per il personale pedagogico.

La formazione di tutti i tipi di specialisti nell'educazione della prima infanzia dovrebbe includere opportunità di lavoro sui propri pregiudizi e preconcetti, nonché sulla padronanza di una sana distanza pedagogica pur rimanendo empatici e solidali.

La gestione delle strutture nell'educazione della prima infanzia dovrebbe diventare più orizzontale e meno verticale, al fine di favorire la legittimazione e la contestualizzazione sia dello sviluppo professionale che dei processi di apprendimento.

Una maggiore autonomia dovrebbe essere data ai dirigenti scolastici per avviare innovazioni pedagogiche e amministrative, nonché per affrontare in modo proattivo i problemi del sviluppo professionale continuo e allineare la formazione con le priorità a lungo termine di ciascun istituto scolastico.

È consigliabile che le istituzioni educative e gli organi di controllo forniscano regolarmente opportunità di discussione, collaborazione e interazione tra insegnanti ed educatori nell'istruzione della prima infanzia. Queste opportunità potrebbero includere incontri; eventi a porte aperte presso asili / scuole / centri di cura; collaborazione tra insegnanti a livello locale, regionale, nazionale e internazionale. Questi forum di collaborazione, discussione e condivisione dovrebbero assumere un carattere regolare.

Raccomandazioni:

- Erogazione di corsi di formazione orientati alla pratica per insegnanti della prima infanzia e altro personale in qualsiasi fase della loro carriera e indipendentemente dal loro collocamento in istituti scolastici pubblici o privati;
- L'apprendimento e le attività sul campo dovrebbero essere enfatizzati e implementati attivamente nell'ambito della formazione degli insegnanti;
- Offerta di orientamento e tutoraggio di esperti a tutti i livelli della formazione degli insegnanti durante la padronanza e l'implementazione di nuovi metodi;
- Supporto all'approccio bottom-up nel processo decisionale relativo allo sviluppo professionale nell'educazione della prima infanzia, coinvolgendo l'intera comunità scolastica in modo adeguato e completo;
- Organizzazione di forum regolari e strutturati per la discussione, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra professionisti.

I bambini
e l'educazione della prima infanzia

Si dovrebbero attuare sforzi sistematici per la creazione di pratiche di classe sostenibili incentrate sui bambini anziché orientate agli adulti e focalizzate sugli adulti. Abilitare gli spazi psicologici e fisici è necessario affinché i bambini trascorrano più tempo muovendosi, giocando e imparando attraverso il fare piuttosto che seguendo le istruzioni, replicando e ripetendo.

Gli ambienti della prima infanzia dovrebbero dare più spazio ai bambini affinché siano se stessi e scoprano il mondo al proprio ritmo. È controproducente infondere idee e modelli nelle loro menti, "riversare" conoscenze già pronte, modellando alla fine individui identici con un set di abilità simile. È necessario attribuire un valore maggiore all'individualità e ogni bambino dovrebbe essere sostenuto per apprendere nel suo modo particolare.

Raccomandazioni:

- Proseguire gli sforzi coerenti per l'attuazione della pedagogia centrata sull'infanzia;
- Promuovere il rispetto nei confronti del bambino come "entità di apprendimento", capace di scegliere;
- Promuovere il valore dell'individualità e della diversità all'interno della classe, trattandola come un'opportunità educativa, non come un ostacolo al processo di apprendimento.

Coinvolgimento dei genitori

nell'educazione della prima infanzia

Il coinvolgimento attivo dei genitori nel processo di apprendimento dei loro figli ha dimostrato di essere di grande beneficio per i risultati educativi generali. A tal proposito, si raccomanda di rendere le aule più aperte ai genitori, al fine di favorire un duraturo coinvolgimento dei genitori nel processo di studio. Regolari eventi con bambini e genitori organizzati dall'istituto scolastico, comunicati ai genitori con sufficiente preavviso, potrebbero diventare un gradito coinvolgimento nel processo di apprendimento mese per mese.

Questo processo dovrebbe essere duplice: da un lato, i genitori dovrebbero essere in grado di osservare i bambini nel loro ambiente di apprendimento naturale, che è molto diverso da quello di casa, che richiede un diverso insieme di abilità e che promuove comportamenti dei bambini che potrebbero essere nuovi per i genitori. D'altra parte, i genitori dovrebbero partecipare fattivamente alle attività collettive, pianificate in modo tale da consentire ai bambini e ai genitori di imparare gli uni dagli altri e di cooperare per raggiungere un obiettivo comune. Un aspetto importante in tali attività con bambini e genitori sarebbe l'interazione dei genitori con l'intera comunità di bambini, non solo con i propri figli.

Il coinvolgimento dei genitori può essere un ottimo modo per promuovere l'apprendimento significativo e pertinente, l'orientamento professionale dei bambini e le conoscenze applicabili nelle situazioni della vita reale.

I genitori potrebbero svolgere un ruolo importante nel riconoscere e celebrare il valore della diversità. Ogni famiglia è unica e l'interazione con i genitori può espandere notevolmente lo spettro culturale con tradizioni e conoscenze, provenienti da ambienti e contesti diversi. Ciò è particolarmente utile per le comunità multiculturali, e conduce sia a una migliore comprensione che, in definitiva, all'accettazione delle differenze.

Raccomandazioni:

- Incoraggiare e facilitare un maggiore coinvolgimento dei genitori nell'aula e nel processo di apprendimento nel suo insieme;
- Incoraggiare sia l'osservazione del processo di apprendimento sia la partecipazione ad esso da parte dei genitori;
- Incoraggiare i genitori a relazionarsi con i bambini che non sono i propri e a diffondere la propria "mitologia" familiare, che a sua volta incoraggia il rispetto, promuovendo la diversità come un valore e ampliando la visione del mondo che circonda i bambini.

Apprendimento socio-emotivo

È fondamentale riconoscere l'importanza dell'apprendimento sociale ed emotivo (social and emotional learning, SEL) per migliorare il clima in classe sia per gli educatori che per i bambini.

Un approccio SEL dovrebbe essere collegato ad ogni aspetto del lavoro in un istituto scolastico. Invece di essere considerato periferico, il SEL dovrebbe essere sempre più prioritario anche a tutti i livelli della formazione degli insegnanti.

Le competenze sociali ed emotive degli educatori informano la qualità della loro pratica, specialmente in termini di abilità relazionali, emotive e interculturali. Relazioni più forti implicano un grande processo di apprendimento, una pedagogia inclusiva e un'educazione significativa per tutti i bambini. È di fondamentale importanza che i leader educativi a tutti i livelli siano consapevoli e convinti del ruolo benefico del SEL.

È necessario un cambiamento di paradigma per porre il valore della diversità al centro delle relazioni e delle interazioni positive nell'ambiente educativo, creando valore all'interno della comunità di apprendimento. I bambini sviluppano un più forte senso d'identità e benessere e hanno una migliore istruzione e sbocchi professionali quando i loro diversi punti di forza, abilità, interessi e prospettive sono compresi e supportati.

Raccomandazioni:

- Integrare approcci e strumenti SEL a tutti i livelli della formazione degli insegnanti e nelle pratiche in tutte le fasi educative;
- Fornire mezzi per misurare i principali benefici del SEL per lo spazio educativo;
- Dare priorità alle competenze relative al SEL e al loro sviluppo e formazione;
- Enfatizzare il valore della diversità e il modo in cui il SEL aiuta a realizzarla e promuoverla nelle istituzioni educative;
- Promuovere la continuità sostenibile del SEL tra le fasi educative.

Questa pubblicazione è stata preparata nell'ambito del progetto internazionale **"Early Childhood Education – building sustainable motivation and value paradigm for life"** (MOV-UP, rif. 580339-EPP-1-2016-1-BG-EPPKA3-IPI-SOC-IN) con il sostegno finanziario della Commissione Europea nel contesto del Programma Erasmus+, Azione chiave 3: Inclusione sociale attraverso istruzione, formazione e gioventù. Il contenuto della pubblicazione riflette solo le opinioni dei suoi autori e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

MOV UP partner:

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

FONDAZIONE NAZIONALE CARLO COLLODI

PANEVĖŽIO RAJONO ŠVIETIMO CENTRAS

doğa SCHOOLS

L-Università ta' Malta

ΠΑΝΕΠΙΣΤΗΜΙΟ ΚΡΗΤΗΣ UNIVERSITY OF CRETE

INTERCULTURAL COOPERATION FOUNDATION

РАЙОН НАДЕЖДА NADEZHDA DISTRICT